

CINQUECENTO

Delle fastose feste rinascimentali non c'è traccia nella Torino di Emanuele Filiberto: in città ferveva un'attività tutta volta a imprese concrete con poche concessioni per il divertimento. Per più di 20 anni (1536-1559) Torino aveva subito l'occupazione francese. Durante questo periodo era stata vessata dalla pressione fiscale e da uno stato quasi continuo di guerra. Quando Emanuele Filiberto ritornò in possesso del Ducato nel 1559, in seguito al trattato di Cateau-Cambrésis, tutti i suoi sforzi si concentrarono nell'opera di ricostruzione dello stato. Esse Torino capitale preferendola a Chambery e si preoccupò di munirla di un sistema difensivo all'avanguardia: la Cittadella, progettata dall'architetto urbinato Francesco Paciotto, alla cui costruzione parteciparono tutti i cittadini abili, sospendendo ogni altro lavoro edilizio. Alla sua morte lasciò uno stato rinnovato con una economia risanata.



La Cittadella, particolare della pianta di Torino disegnata da Giovanni Caracha (1577) (Collezione Simeom, D 1)

Festeggiamenti per le nozze di Carlo Emanuele I con Caterina d'Austria (Collezione Simeom, C 2370)



Battesimo di Carlo Emanuele I (Collezione Simeom, C 2367)



Emanuele Filiberto e Margherita di Valois (Collezione Simeom, C 7284 e C 7387)



Emanuele Filiberto (1528 - 1580)
regna dal 1559 al 1580

nel 1559 sposa Margherita di Valois (1524 - 1574)

1562
nascita di Carlo Emanuele I

Carlo Emanuele I e Caterina d'Austria (Collezione Simeom, C 7261, 7351)



Carlo Emanuele I (1562 - 1630) - regna dal 1580 al 1630
nel 1585 sposa Caterina d'Austria, figlia di Filippo II

17 maggio 1566: inaugurazione della Cittadella

Dominazione francese 1536 - 1559

CRONOLOGIA

C
I
N
Q
U
E
C
E
N
T
O

C
I
N
Q
U
E
C
E
N
T
O